

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO GUGLIONESI

Piano Annuale per l'Inclusività

per l'a.s. 2019/2020

Il Piano Annuale per l'Inclusività è il documento¹, riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), che delinea la strategia inclusiva della scuola, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Predisposto all'inizio di questo anno scolastico parte dall'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico precedente e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno in corso.

Trattandosi di un Istituto Omnicomprensivo, i dati riportati, ove non espressamente indicato, sono dati di sintesi tra le diverse scuole.

Rilevazione dei BES presenti

	Infan.	Prim.	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) dall'Equipe dell'ASReM zona di Termoli	3	9	5	8
➤ minorati vista	--	--	--	1
➤ minorati udito	--	1	--	--
➤ Psicofisici	3	8	5	7
2. disturbi evolutivi specifici				
➤ DSA	--	11	3	20
➤ ADHD/DOP	--	--	--	--
➤ Borderline cognitivo	--	--	--	--
➤ Altro				
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
➤ Socio-economico	--	--	--	--
➤ Linguistico-culturale	--	--	--	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	--	--	--	1
➤ Altro				
parziale	3	20	8	30
Totali	61			
% su popolazione scolastica	8,76%			
N° PEI redatti dai GLHO	25			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	34			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2			

Redatto ai sensi della Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 e della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Analisi delle risorse professionali

PERSONALE	COMPITI	Presenti
Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove attività di aggiornamento del personale; - coordina le azioni connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento; - presiede il GLHI d'istituto, dispone la formazione delle classi e l'utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno; - valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il progetto di inclusione nelle classi; - cura i rapporti con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari). 	Si
Referente per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> - Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASReM e famiglie); - attua il monitoraggio di progetti; - coordina il personale nello svolgimento dei lavori di dipartimento; - promuove l'attivazione di laboratori specifici; - controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. 	Si
Insegnante di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe; - partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni; - è di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti; - mantiene rapporti con famiglia, esperti ASReM, operatori degli enti territoriali. 	Si
Insegnante curricolare	<ul style="list-style-type: none"> - È coinvolto nella conduzione di strategie e di attività per l'integrazione, collabora con il docente di sostegno nel programmare attività per la classe che includano l'alunno disabile; 	Si

	<ul style="list-style-type: none"> - stabilisce, includendoli nella programmazione di classe, gli obiettivi minimi di apprendimento di ogni singola materia, sia in presenza di un PEI differenziato che indifferenziato; - acquisisce una formazione sulle tematiche attinenti l'integrazione per attivare strategie metodologiche e didattiche che si possano attuare in classe anche senza l'intervento dei docenti specializzati; - definisce, quando è possibile, attività didattiche con chiarezza e in modo analitico, estrapolate dalla programmazione della classe, da consegnare con anticipo all'insegnante di sostegno, che sarà facilmente in grado di programmare i suoi interventi e alle famiglie che potranno aiutare nel pomeriggio i ragazzi. 	
Assistente per l'autonomia e la comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Facilita la comunicazione dello studente con le persone che interagiscono con lui; - stimola lo sviluppo delle attività nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e sociale; - media tra l'allievo e il gruppo classe per potenziare le relazioni tra pari e lo supporta nella partecipazione alle attività scolastiche; - coopera come figura professionale complementare alla realizzazione di attività funzionali al PEI; 	SI
Collaboratore scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Fornisce assistenza di base all'alunno disabile; - accompagna l'alunno in situazione di handicap dall'esterno all'interno della scuola e negli spostamenti nei locali scolastici; - fornisce assistenza e cura dell'igiene personale (CCNL Comparto Scuola 16/05/03; nota MIUR n. 3390 del 30/11/01); - è di supporto in situazione di emergenza. 	Si
Esperti ASReM	<ul style="list-style-type: none"> - Stilano la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale; - partecipano agli incontri periodici (stesura e verifica PEI); - collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola 	Si
Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa alle riunioni del GLHO; - collabora alla stesura del PEI e alla sua realizzazione; - mantiene i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno. 	Si
Personale di segreteria	<ul style="list-style-type: none"> - Riceve la pratica d'iscrizione con la relativa documentazione diagnostica; 	Si

	<ul style="list-style-type: none"> - raccoglie e conserva tutta la documentazione riguardante ciascun alunno secondo le disposizioni date dal Dirigente Scolastico, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy; - in caso di passaggio ad altra scuola, trasmette la documentazione in modo idoneo, con le informazioni riguardanti il percorso didattico seguito; - collabora con il referente nella convocazione dei c.d.c. per la stesura e revisione del PEI. 	
--	--	--

Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si (protocollo di rete con il CTS e gli altri CTI della provincia)
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si (protocollo di rete con il CTS e gli altri CTI della provincia)
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati (formazione docenti)	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	La scuola è sede di CTI
A. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
B. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Già svolta negli aa.ss. precedenti.
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Già svolta negli aa.ss. precedenti (fondi MIUR).

	Formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie	Già svolta negli aa.ss. precedenti (fondi scuola).

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (già svolti con progetti e fondi regionali e MIUR; in programma altre iniziative).					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (anche attraverso candidature a bandi ministeriali)					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo (ASL anche per gli studenti con disabilità grave; orientamento universitario dedicato per gli studenti con disabilità e DSA).					X
Coordinamento con il CTS e gli altri CTI della Provincia (per azioni condivise e per candidature a progetti nazionali)					X

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)	
Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)	<p>L'Istituto Omnicomprensivo istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".</p> <p>Compiti e funzioni del GLI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi 4. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi 5. elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" 6. interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc. <p>E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dal suo referente, da una rappresentanza dei docenti coordinatori, dalle famiglie e dagli esperti esterni.</p>
GLH operativo	<p>Il GLH operativo elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.</p> <p>Richiede all'USR le ore di insegnamento individualizzato necessarie per l'allievo diversamente abile.</p> <p>Opera in seduta dedicata ed è composto dal DS, dal referente di sostegno, dal docente di sostegno, dal docente coordinatore di classe, dalla famiglia dell'allievo, dall'equipe dell'ASReM.</p>
GLH d'Istituto	<p>E' composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie. Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione". Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.</p>
Collegio dei Docenti	<p>Discute e delibera il Piano Annuale per l'inclusione.</p> <p>All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.</p>
Consiglio di Classe	<p>Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Svolge le seguenti funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. coordinamento con il GLI; 2. comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti; 3. predisposizione del PEI e del PDP. <p>Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità (per i quali il C.d.C. predisporre il PEI). Il PDP e PEI devono essere firmati dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico. Il PEI deve essere firmato anche dagli operatori dell'Unità multidisciplinare dell'ASReM.</p>

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola ha realizzato i seguenti progetti di formazione:

- aa.ss. 2012/13 e 2013/14: formazione per docenti, referenti e dirigenti scolastici sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento per tutti gli ordini e gradi di scuola (Determinazioni Dirigenziali n. 15 e n. 16 del 16 luglio 2012 della Regione Molise – Direzione Generale per la salute);
- a.s. 2014/15:
 - o corsi di formazione per docenti curricolari sui disturbi comportamentali (in rete con gli altri CTI e per tutte le scuole della provincia);
 - o corso di formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica (per i docenti della scuola secondaria di II grado);
- a.s. 2015/16:
 - o formazione per docenti di sostegno sull'autismo e sul metodo ABA;
- a.s. 2016/17:
 - o corso di formazione sulle competenze;
 - o corso di formazione sui DSA (progetto Dislessia Amica dell'AID);
 - o corsi di formazione sulle nuove tecnologie nella didattica.
- a.s. 2017/18:
 - o realizzazione del progetto "Spazio...datemi spazio", finanziato ai sensi dell'Avviso finalizzato al potenziamento delle azioni di supporto al processo di inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (Decreto della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione prot. 1078 del 21/10/2016).
 - o corso di formazione per tutte le componenti della scuola (docenti e ATA) "L'autismo e i disturbi comportamentali" finalizzato al "potenziamento delle azioni di supporto al processo di inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento". (MIUR D.D.n. 1078 del 21 ottobre 2016) emanato in attuazione del D.M. n.663 del 1 settembre 2016. (in rete con gli altri CTI e per tutte le scuole della provincia).
 - o Progetto relativo all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione o all'effettivo utilizzo di sussidi didattici, ai sensi dell' art. 7, comma 3 del D.lgs 13 aprile 2017, n.63 (D.Dip 5.12.2017, n.1352).
- a.s. 2018/19:
 - o corso di formazione "A scuola con l' ICF".
- a.s. 2019/2020:
 - o corso di formazione "Il diritto allo studio e l'inclusione scolastica di tutti gli alunni Decreto legislativo n.66 del 13 aprile 2017 e PEI e PDP su base ICF"
 - o corso di formazione avanzato sui DSA (progetto Dislessia Amica dell'AID).

<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:</p> <p>a) Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità;</p> <p>b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA o con BES.</p> <p>La valutazione viene effettuata coerentemente con quanto previsto dai PEI e dai PDP.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Nell'organizzazione dei diversi tipi di sostegno si tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gravità della disabilità; • presenza contemporanea di più allievi nella stessa classe; • presenza di ore di contemporaneità nella classe; • dove possibile, si cercherà di preservare l'unitarietà dell'insegnamento, tuttavia, in accordo con la famiglia, il singolo alunno potrà essere affiancato anche da più docenti, dal momento che uno dei principali obiettivi educativi è l'autonomia e il saper riconoscere e relazionarsi con più figure di riferimento; • i docenti curricolari collaborano con i docenti di sostegno nella realizzazione di attività inclusive, prendendosi carico dell'alunno disabile anche nelle ore non coperte dal docente di sostegno, pertanto prevedono attività che coinvolgono l'alunno disabile.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>La scuola, in quanto sede di CTI, collabora con il CTS di Campobasso e con gli altri CTI della provincia di Campobasso.</p> <p>Inoltre, coordina l'inserimento nella scuola dell'AEC, dell'Assistente alla Comunicazione e di logopedisti/fisioterapisti.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Famiglie degli alunni con difficoltà: solo alcune famiglie garantiscono ai propri figli il supporto necessario; alcune, pur stimolate, non ne sono in grado o non manifestano tale volontà.
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Lo sviluppo di un percorso formativo inclusivo è perseguito sia dai docenti di sostegno che dai docenti curricolari, che svolgono in classe attività educative finalizzate all'accettazione dell'altro ed al rispetto delle diversità. Va, tuttavia, potenziata una didattica inclusiva.</p>

Valorizzazione delle risorse esistenti

Verrà perseguita:

- la valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti;
- la diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e dei sussidi multimediali;
- il miglioramento della collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola stipula accordi di rete e attiva progetti di partenariato con numerosi enti e associazioni (Associazione Italiana Dislessia, Associazione Io sono speciale, ecc.).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Verranno curati:

- progetti di continuità e orientamento tra i diversi gradi di scuola;
- progetti di orientamento in uscita (per gli allievi del terzo anno della scuola secondaria di I grado e per gli studenti del quinto anno della scuola secondaria di II grado);
- percorsi di competenze trasversali e di orientamento (PCTO) per gli studenti della scuola secondaria di II grado.

Approvato dal Collegio Docenti in data 15 ottobre 2019

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Patrizia Ancora

